



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**

*Liceo Scientifico Linguistico Statale "Paolo Giovio"*

Via Pasquale Paoli, 28 - 22100 Como

Tel. 031.507161 - C.F. 80018260135 - Cod.Mecc. COPS030001

E-mail: [cops030001@istruzione.it](mailto:cops030001@istruzione.it) - PEC: [cops030001@pec.istruzione.it](mailto:cops030001@pec.istruzione.it) - Sito web: [www.liceogiovio.edu.it](http://www.liceogiovio.edu.it)

# **REGOLAMENTO e-POLICY**

(delibera Collegio Docenti del 16.06.2023)

## INDICE

### **INTRODUZIONE** pag. 3

- Premessa
- Scopo della Policy

### **GESTIONE DELLE INFRAZIONI ALLA POLICE** pag. 4

- Integrazione della Policy con regolamenti esistenti

### **PREVENZIONE, RILEVAZIONE E GESTIONE CASI** pag. 4

- Prevenzione
- Azioni
- Rilevazione: cosa segnalare e come segnalare
- Gestione dei casi

### **TABELLA INFRAZIONI** pag. 8

# INTRODUZIONE

## **Premessa**

La diffusione capillare delle tecnologie digitali in ogni contesto della vita rende necessaria una riflessione sul loro uso consapevole, soprattutto tra i più giovani. Considerando, inoltre, i benefici che l'uso delle TIC e di internet apportano all'attività didattica, è percepita come un'urgenza la necessità di trasformare le modalità d'insegnamento e di apprendimento nelle scuole di ogni ordine e grado, includendo in modo sempre più efficace le nuove tecnologie. Non bisogna però dare per scontate le conoscenze, le abilità e le attitudini degli attori che agiscono nella realtà scolastica. Si rende opportuna quindi un'azione formativa e informativa sia per gli studenti sia per i docenti, oltre che per i genitori, allo scopo di dotare la nostra comunità scolastica di una propria Policy di E-Safety.

## **Scopo della Policy**

Con il termine *Policy* si intende un insieme di regolamenti, linee di azione e attività poste in essere per fare fronte ad una serie di necessità individuate.

Una policy non è mai il risultato di un'azione unica, quanto piuttosto l'esito delle interazioni di un insieme di azioni e decisioni.

Il presente documento ha quindi lo scopo di descrivere:

- a) le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle tecnologie digitali presenti in Istituto;
- b) le misure per la prevenzione e quelle per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse a un uso non consapevole delle tecnologie digitali. La nostra scuola ha prodotto un Piano d'Azione che individua il percorso e le risorse necessarie per elaborare e implementare una Policy di E-Safety, individuando due obiettivi principali:
  - adottare le misure atte a facilitare e a promuovere l'uso delle TIC nella didattica e negli ambienti scolastici;
  - stabilire le misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso delle tecnologie digitali.

## GESTIONE DELLE INFRAZIONI ALLA POLICY

### **Integrazione della Policy con regolamenti esistenti**

Il presente documento si integra pienamente, per obiettivi e contenuti, con:

- a) il PTOF 2022-25;
- b) i regolamenti già in vigore nell'Istituto;
- c) il piano per l'attuazione del PNSD.

# PREVENZIONE, RILEVAZIONE E GESTIONE CASI

## Prevenzione

Responsabilità degli insegnanti è mettere in campo tutte le azioni necessarie a prevenire fenomeni legati ai rischi dell'uso delle tecnologie digitali. In particolare essi devono gestire i casi, promuovendo l'educazione all'uso consapevole della rete e imparando a riconoscere i rischi più comuni che i ragazzi possono correre sul web, per potere poi intervenire adeguatamente.

Un'attenzione specifica andrà prestata ai fenomeni di:

- a) **bullismo/cyberbullismo** – una forma di prepotenza virtuale e non, attuata attraverso l'uso di internet e delle tecnologie digitali;
- b) **sexting** – pratica di inviare o postare messaggi di testo e immagini a sfondo sessuale, come foto di nudo o semi-nudo, via cellulare o tramite Internet;
- c) **adescamento o grooming** – una tecnica di manipolazione psicologica, che gli adulti potenziali abusanti utilizzano online, per indurre gli adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata; i rischi che gli studenti possono correre a scuola derivano da un uso non corretto dei dispositivi elettronici, in particolare di quelli personali.

## Azioni

Tra le azioni utili a contrastare i rischi derivanti da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali da parte degli studenti vi sono le seguenti:

- a) diffondere un'informazione capillare rivolta al personale scolastico, agli studenti e alle famiglie, sui rischi che i minori possono correre sul web, attraverso la creazione di un'apposita area sul sito della scuola dedicata alla sicurezza in rete;
- b) organizzare incontri sull'argomento;
- c) richiedere autorizzazione esplicita ai genitori per l'utilizzo dei dati personali degli alunni (es. liberatoria per la pubblicazione di foto, immagini, video relativi al proprio/a figlio/a per la partecipazione a progetti didattici e altro);
- d) attento monitoraggio da parte del personale docente affinché il regolamento venga rispettato;
- e) tempestivo intervento tramite opportuna sanzione qualora il regolamento venga disatteso.

## **Cosa segnalare**

La scuola ha il dovere di monitorare le attività svolte al suo interno attraverso i dispositivi digitali, ogni docente è invitato quindi a segnalare la presenza su un dispositivo in dotazione alla scuola dei seguenti contenuti:

- a) dati sensibili o riservati (foto, immagini, video personali, informazioni private proprie o di amici, l'indirizzo di casa o il telefono, ecc.);
- b) contenuti che possano considerarsi in qualche modo lesivi dell'immagine altrui (commenti offensivi, minacce, osservazioni diffamatorie o discriminatorie, foto o video denigratori, videogiochi che contengano un'istigazione alla violenza, ecc.);
- c) contenuti riconducibili alla sfera sessuale (messaggi, immagini o video a sfondo sessuale, come foto di nudo o semi-nudo, ecc.).

Il personale della scuola, anche con l'ausilio del personale di assistenza tecnica, dovrà provvedere a conservare le eventuali tracce di una navigazione non consentita su internet o del passaggio di materiali idonei sui pc della scuola; la data e l'ora consentiranno di condurre più approfondite indagini; nel caso di messaggi, si cercherà di risalire al mittente attraverso i dati del suo profilo. Nel caso di chat e/o messaggi di posta elettronica, l'insegnante dovrà stampare i messaggi per fornire le eventuali prove degli abusi commessi. Tali prove saranno utili anche ad informare la famiglia dell'alunno vittima di abuso, il Dirigente Scolastico e, ove si configurino reati, la Polizia Postale.

In ogni caso, sarà opportuna una tempestiva informazione delle famiglie in merito all'accaduto, anche per consentire ulteriori indagini e, in assenza di prove oggettive, di raccogliere testimonianze sui fatti da riferire al Dirigente Scolastico ed, eventualmente, alla Polizia Postale. Qualora siano coinvolti più studenti, in qualità di vittime o di responsabili della condotta scorretta, le famiglie degli alunni in questione saranno informate tempestivamente per un confronto.

In base all'entità dei fatti si provvederà ad avviare un ordinario procedimento disciplinare, come da Regolamento, oppure, per i fatti più gravi, la scuola si rivolgerà direttamente agli organi di polizia competenti. La scuola non può intervenire su ciò che gli alunni svolgono fuori da essa con strumenti digitali ma, qualora un operatore scolastico/docente venisse a conoscenza di eventuali atti scorretti, come la condivisione di foto non autorizzate o l'insulto da parte di un alunno ad un compagno su Whatsapp (la creazione dei gruppi classe su WhatsApp è oggi una pratica molto diffusa) dovrà tempestivamente intervenire e, a seconda della gravità, ammonire o sanzionare gli alunni coinvolti.

## **Gestione dei casi**

La segnalazione di un caso potrà essere comunicata dal singolo docente, dallo studente direttamente coinvolto o dalla famiglia con la seguente procedura:

- al docente referente, prof.ssa Alessandra Cuomo, direttamente e riservatamente, oppure con invio mail al seguente indirizzo: [alessandra.cuomo@liceogiovio.edu.it](mailto:alessandra.cuomo@liceogiovio.edu.it) ;

- al Dirigente scolastico, direttamente e riservatamente, oppure con invio mail al seguente indirizzo: [dirigente@liceogiovio.edu.it](mailto:dirigente@liceogiovio.edu.it) .

Il Dirigente scolastico, sentito il docente referente e il coordinatore di classe, valuterà se avviare un ordinario procedimento disciplinare con il coinvolgimento del Consiglio di Classe e delle famiglie degli alunni coinvolti o se la segnalazione debba essere rivolta ad organi esterni al Liceo, come la Polizia Postale e/o i Servizi Sociali.

## TABELLA INFRAZIONI

TIPOLOGIA INFRAZIONE	SANZIONE	PROCEDURA E ORGANI COMPETENTI
a) Utilizzo smartphone e dispositivi elettronici a scuola con riprese video non autorizzate all'interno della scuola che violano il diritto alla protezione dei dati personali e la libertà personale altrui (diffusione non autorizzata di immagini, filmati, registrazioni di suoni e dati altrui, ecc.). [D.M. del 30/11/07 n. 104])  b) Atti di bullismo/cyberbullismo di lieve/media entità (violazione della Ntiquette, Flaming, Harassment, Denigrazione, Body Shaming)  c) Gravi atti di bullismo/cyberbullismo (Cyberstalking, Esclusione, Sexting, Outing and Trickery)  d) Atti di violenza organizzata o gravità tali da generare un forte allarme sociale	È integrato l'art. 11 commi c, d, e del Regolamento d'Istituto.  Si rinvia agli articoli 12 e 13 del Regolamento d'Istituto.	Si rinvia agli articoli 14 e 15 del Regolamento d'Istituto.  <b><i>Se il fatto costituisce reato è prevista la segnalazione alle autorità competenti.</i></b>

Tutte le sanzioni sono assunte ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 249/98 come modificato dal DPR n 235/07 e dell'art. 1 co. 1 della L. n. 241/90.

Le infrazioni di cui sopra si intendono riferite anche ad eventuali comportamenti tenuti in occasione di uscite didattiche, visite di istruzione, scambi ed attività laboratoriali esterne, sia in Italia sia all'estero.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni devono intendersi sempre temporanee e proporzionate alle infrazioni commesse e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Le sanzioni sono irrogate tenendo conto del profilo personale dello studente, della gravità e delle conseguenze della mancanza commessa, nonché dell'eventuale presa di coscienza da parte dello studente interessato.

Agli studenti è sempre garantita la possibilità di convertire le sanzioni in attività utili per la comunità scolastica.

La coesistenza di più infrazioni e/o la presenza di circostanze aggravanti (per esempio una motivazione di carattere razzista o di intolleranza verso qualunque diversità) possono comportare l'applicazione di un provvedimento di livello superiore, mentre la presenza di circostanze attenuanti può comportare l'applicazione di un provvedimento di livello inferiore.

In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione delle proprie opinioni correttamente manifestata e non lesiva della dignità e del rispetto altrui.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Nicola D'Antonio**

[Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgsvo n. 39/93]